AMBITO TERRITORIALE DI CERTOSA DI PAVIA

Comune capofila SIZIANO

Comuni: Bascapè, Battuda, Bereguardo, Borgarello, Bornasco, Casorate Primo, Ceranova, Certosa di Pavia, Cura Carpignano, Giussago, Landriano, Lardirago, Marcignago, Marzano, Rognano, Roncaro, Sant'Alessio con Vialone, Torrevecchia Pia, Trovo, Trivolzio, Vellezzo Bellini, Vidigulfo e Zeccone



INTERVENTI IN FAVORE DI PERSONE CON GRAVE DISABILITA' E IN CONDIZIONE DI NON AUTOSUFFICIENZA

FONDO NAZIONALE PER LE NON AUTOSUFFICIENZE MISURA B2 - DGR X/1253/2019

Linee Guida

approvate dall'Assemblea dei Sindaci nella seduta del 28/03/2019

PREMESSA

In Lombardia, la popolazione attualmente si caratterizza per l'aumento dell'aspettativa di vita, il crescente invecchiamento, l'incremento dell'incidenza delle malattie croniche e degenerative, la presenza di diverse comorbosità che interagiscono dinamicamente nel processo disabilitante della persona e diventano particolarmente rilevanti in età anziana, determinando un aumento di persone in condizione di cronicità, con problemi di dipendenza parziale o totale.

In talune situazioni, ma soprattutto in quelle di persone di età avanzata, lo stato di cronicità si accompagna alla condizione di fragilità che intreccia sia gli aspetti clinici legati alla patologia, sia le risorse fisiche (aspetti funzionali delle attività corporee e della vita quotidiana), psicologiche (risorse cognitive, emotive e comportamentali) e sociali (relazioni con gli altri, apertura all'esterno, interazione con l'ambiente, adattabilità e socialità).

La fragilità dunque è una condizione particolarmente frequente con la quale interagiscono altre variabili di natura sociale (es. consistenza rete familiare e parentale più estesa, presenza di altre reti informali di vicinato e/o amicale, sostegno da parte di associazioni di volontariato, ecc.) che possono generare una situazione a rischio di vulnerabilità sociale.

Le famiglie si ritrovano in prima persona a dover sostenere impegni assistenziali, psicologici e finanziari molto gravosi, che possono disarticolare l'organizzazione della quotidianità familiare. Sono chiamate a rispondere alla sfida dell'invecchiamento demografico e quindi della non autosufficienza, adattandosi al cambiamento strutturale e ricercando nuovi equilibri al loro interno anche al fine di sviluppare reti e iniziative volte a potenziare la capacità d'azione ed interazione per il benessere dei membri più fragili, anche con il ricorso all'assistenza informale per soddisfare le necessità di assistenza della persona non autosufficiente, conciliando con fatica i tempi di lavoro con quelli di gestione dei compiti familiari complessivi, compresi quelli di protezione e cura.

Con la DGR 1253 del 12.02.2019 Regione Lombardia approva il Piano Operativo regionale a favore delle persone in condizioni di disabilità grave e gravissima e attribuisce, tra l'altro, agli Ambiti territoriali le risorse FNA per l'attuazione di misure a favore di persone con disabilità grave o comunque in condizioni di non autosufficienza.

I destinatari degli interventi sono persone di qualsiasi età, al domicilio, che evidenziano gravi limitazioni della capacità funzionale che compromettono significativamente la loro autosufficienza e autonomia personale nelle attività della vita quotidiana, di relazione e sociale.

Le finalità dell'azione integrata, a livello socio-sanitario, è il favorire la permanenza della persona gravemente disabile o comunque non autosufficiente al proprio domicilio e nel proprio contesto di vita, promuovendo vissuti di maggior benessere e inclusione sociale.

Nel presente documento sono illustrate le misure approvate dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale di Certosa di Pavia ai sensi di quanto disposto dalla DGR 1253/2019 e a valere sui Fondi FNA 2018.
In particolare sono illustrate le modalità di accesso ed erogazione dei seguenti strumenti: buoni sociali per caregiver familiare, buoni sociali per assistenti familiari, voucher finalizzati a favorire la vita di relazione di minori disabili e buoni sociali per l'attuazione di progetti di vita indipendente.

L'erogazione dei buoni sociali per assistenza prestata da familiari o da personale assunto è regolata da apposito avviso pubblico con scadenza 14 maggio 2019. Gli altri interventi di cui trattasi sono attuati, su richiesta della persona e previa valutazione sociale e/o multidimensionale in caso di bisogni complessi, da maggio 2019 a aprile 2020 sino a esaurimento delle misure disponibili.

VOUCHER FINALIZZATI A FAVORIRE
LA VITA DI RELAZIONE DI MINORI GRAVEMENTE DISABILI
(Fondo Non Autosufficienze DGR X 1253 DEL 12.02.2019)

1) FINALITA'

Il voucher si concretizza in interventi di carattere sociale per sostenere la vita di relazione di minori con disabilità attraverso appositi progetti di natura educativa/socializzante che favoriscano il benessere psicofisico del minore.
Gli interventi previsti dal voucher potranno essere:

- pet therapy
- attività motoria in acqua
- frequenza a centri estivi, ecc….
- frequenza ad attività ludico ricreative (oratorio, biblioteca, attività sportive e/o ricreative, ecc…)
- frequenza di altri luoghi di socializzazione.

2) MODALITA' E REQUISITI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

L'erogazione dei voucher è a sportello fino a esaurimento delle risorse disponibili.
Le persone interessate, in possesso di idonei requisiti, possono presentare domanda di accesso al contributo utilizzando l'apposita modulistica e allegando la documentazione richiesta. La domanda può essere presentata all'Ufficio di Piano sito a Siziano in Piazza Giacomo Negri 1, oppure al proprio Comune di residenza.
I requisiti per l'accesso al contributo sono:

- residenza in uno dei seguenti comuni: Bascapè, Battuda, Bereguardo, Borgarello, Bornasco, Casorate Primo, Ceranova, Certosa di Pavia, Cura Carpignano, Giussago, Landriano, Lardirago, Marcignago, Marzano, Rognano, Roncaro, Sant'Alessio con Vialone, Siziano, Torrevecchia Pia, Trovo, Trivolzio, Vellezzo Bellini, Vidigulfo e Zeccone;
- condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/1992 e/o indennità di accompagnamento;
- valore ISEE, ordinario o ristretto, non superiore a € 15.000,00, rilasciato ai sensi del DPCM n. 159/2013 per l'accesso a prestazioni sociosanitarie e in corso di validità.

3) VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E PRESA IN CARICO

La domanda è valutata dall'Assistente Sociale che verifica se la prestazione per cui è richiesta l'assegnazione del voucher sociale è funzionale al benessere psicofisico del minore e adatta a sostenerne la vita di relazione.
A seguito dell'analisi dei bisogni del richiedente e del suo nucleo familiare, l'Assistente Sociale procederà a redigere il Progetto Individualizzato (PI) che sarà condiviso e sottoscritto anche dalla famiglia e trasmesso all'ATS di Pavia. Nel caso di valutazione multidimensionale, il PI è sottoscritto dall'Assistente Sociale che svolge anche funzioni di case manager (responsabile del caso), da un rappresentante dell'ATS e dalla famiglia destinataria degli interventi.
Qualora il progetto confermi la necessità di erogare un voucher finalizzato a favorire la vita di relazione di minore con grave disabilità, e vi sia ancora disponibilità economica, si procederà all'assegnazione del beneficio richiesto.

4) ENTITA' E DURATA DEL VOUCHER SOCIALE

È riconosciuto un voucher di entità variabile fino ad un massimo di € 600,00 mensili, sulla base del P.I. redatto dall'Assistente Sociale.
I voucher sociali dovranno essere di norma utilizzati per accedere a servizi offerti dalla rete degli operatori accreditati.
In casi particolari, concernenti attività non offerte dagli operatori accreditati, il voucher potrà essere riconosciuto anche direttamente alla famiglia richiedente previa verifica da parte dell'Ufficio di Piano del regolare svolgimento dell'attività (es. pet therapy o piscina).

I contributi verranno concessi fino ad esaurimento del budget economico destinato dall'Assemblea dei Sindaci a tale intervento. Gli interventi devono in ogni caso concludersi entro il 30.04.2020.

5) STANZIAMENTO

Per l'erogazione di voucher sociali finalizzati a favorire la vita di relazione di minori con grave disabilità è stanziata la somma complessiva di **€ 22.161,79** a valere sui fondi assegnati con DGR X 1253/2019.

6) MONITORAGGIO

Sono previsti momenti di verifica e monitoraggio da parte del Servizio Sociale Professionale dell'Ambito Territoriale, relativamente alla compiuta attuazione del PI per valutarne l'efficacia.

7) ESCLUSIONE

Il voucher verrà sospeso:

- in caso di interruzione del progetto educativo;
- in caso di trasferimento del beneficiario in altro Comune non facente parte dell'Ambito Territoriale di Certosa di Pavia.

BUONO SOCIALE PER VITA INDIPENDENTE
PER PERSONE CON DISABILITA' FISICO – MOTORIA GRAVE O GRAVISSIMA
(Fondo Non Autosufficienze DGR X 1253 DEL 12.02.2019)

1) FINALITA' DEL BUONO SOCIALE PER PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE

Il buono sociale vita indipendente è finalizzato a **favorire l'esercizio del diritto ad una vita indipendente** delle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale.
Tale intervento si sostanzia nel riconoscimento di un **contributo a sostegno delle spese per assistenti personali autogestiti** scelti dalla persona con disabilità, la quale propone e gestisce un **piano personalizzato** di assistenza.
Gli interventi di aiuto sono finalizzati alla cura della persona, all'aiuto domestico, alla mobilità, al tempo libero e a tutte quelle azioni che la persona con disabilità non può fare da sola o a costo di una notevole fatica: quelle azioni o quegli interventi che sceglie perché ritiene importanti per il proprio progetto di Vita Indipendente cioè per facilitare e permettere la propria indipendenza, l'autodeterminazione e possibilità di integrazione nel contesto sociale.
Per fare questo è necessario servirsi dell'aiuto di **assistenti personali autogestiti,** base fondamentale di ogni progetto, che devono essere scelti liberamente e assunti direttamente.

2) MODALITA' E REQUISITI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Sono destinatari degli interventi i cittadini di età **fra i 18 ed i 64 anni** compresi, residenti nei Comuni dell'Ambito territoriale di Certosa di Pavia, con disabilità fisico-motoria grave o gravissima certificata in base all'art. 3 c.3 della L. 104/1992, con certificazione ISEE in corso di validità non superiore a 20.000,00 euro.
Il servizio è rivolto a persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale, **in grado di proporre e autogestire un progetto personalizzato di assistenza.**
La presentazione della domanda è a sportello, previo appuntamento con l'Assistente Sociale territorialmente competente, e potrà essere formulata in qualsiasi momento si presenti il bisogno da parte della persona con disabilità fisico- motoria grave o gravissima.

Di seguito i riferimenti per richiedere un appuntamento con l'Assistente Sociale:

POLI A e B Tel. 0382/6780221 Tel. 0382/6780264	**Comuni** di Bascapé, Bornasco, Borgarello, Ceranova, Certosa di Pavia, Cura Carpignano, Giussago Landriano, Lardirago, Marzano, Roncaro, Sant'Alessio con Vialone, Siziano, Torrevecchia Pia, Vellezzo Bellini, Vidigulfo, Zeccone
POLO C Tel. 02/9051951	**Comuni** di Battuda, Bereguardo, Casorate Primo, Marcignago, Rognano, Trivolzio, Trovo

3 – TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

I progetti di Vita Indipendente possono essere presentati da persone disabili **che vivono all'interno di un nucleo familiare o autonomamente**, e la loro definizione deve consentire l'esercizio e lo sviluppo dell'autodeterminazione e il miglioramento della qualità della vita della persona richiedente.
Ciò che caratterizza i progetti di vita indipendente è **l'assistenza personale autogestita**, che permette alla persona con disabilità di vivere a casa propria e organizzare la propria vita, e alle famiglie di essere sollevate dagli obblighi assistenziali.
Si tratta di progetti nei quali la persona con disabilità propone e gestisce il proprio piano personalizzato di assistenza, in base alle sue specifiche esigenze, al fine di conseguire obiettivi di vita indipendente, parità di opportunità e integrazione sociale.
Il progetto deve prevedere il numero di ore necessarie, l'assunzione di personale con regolare contratto di lavoro e le azioni individuate.
Tali azioni possono riguardare tutti gli ambiti di vita della persona ed in specifico attività:

- di **cura della persona** (igiene, vestizione, alimentazione, mobilizzazione)

- di **cura dell'ambiente domestico e di vita** (organizzazione dell'abitazione, abbigliamento, preparazione pasti, commissioni e disbrigo pratiche)
- di **supporto in ambito lavorativo e/o formativo**
- che favoriscono le uscite, **l'integrazione sociale**, la partecipazione ad attività sportive e del tempo libero.

4) ENTITA' E DURATA DEL BUONO SOCIALE PER PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE

L'entità del buono sociale per progetti di vita indipendente è definito **fino ad un massimo di € 800,00 mensili.**
Verrà richiesta copia dei pagamenti effettuati all'assistente familiare (busta paga, ricevuta di versamento degli oneri contributivi o fattura ente privato) per la definizione e corresponsione precisa dell'entità del buono.
Il buono sociale verrà concesso ai beneficiari aventi diritto per la durata del progetto e comunque non oltre il 30.04.2020.
I buoni sociali per progetti di vita indipendente verranno concessi sino ad esaurimento del budget economico destinato dall'Assemblea dei Sindaci a tale intervento.
È prevista la liquidazione mensile delle somme assegnate ai beneficiari.

5) STANZIAMENTO

Per l'erogazione di buoni sociali finalizzati a realizzare progetti di vita indipendente è stanziata la somma complessiva di **€ 4.800,00** a valere sui Fondi di cui alla DGR 1253/2019, che si aggiunge al valore del progetto sperimentale sulla Vita Indipendente inserito nel Piano regionale e cofinanziato dal bando Ministeriale PRO.VI dell'importo complessivo di € 100.000,00.

6) MONITORAGGIO

E prevista la verifica e il monitoraggio da parte del Servizio Sociale Professionale dell'Ambito Territoriale, relativamente alla compiuta attuazione dei progetti finanziati per valutarne l'efficacia.

7) ESCLUSIONE

Qualora per qualsiasi evento (decesso, ricovero definitivo in struttura, ecc.) il beneficiario dovesse interrompere il rapporto lavorativo con l'assistente personale il buono verrà sospeso dal verificarsi dell'evento.